



Nuovo Circolo di Gruppo e Circolo Cariveneto: Vogliamo un Circolo unico!!

L'accordo per la costituzione di un nuovo unico Circolo di Gruppo prevede la possibilità, per tutti i Circoli esistenti, di confluire entro il 28 giugno nel nuovo Circolo di Gruppo che dal 1 gennaio 2014 erogherà servizi e prestazioni a tutti i dipendenti del gruppo e sarà l'unico Circolo riconosciuto dall'azienda e l'unico fruitore di contribuzione aziendale, con 7 sedi in tutta Italia tra cui Padova, per tutto il Nord Est.

In questi giorni si stanno definendo, a livello nazionale, le modalità di confluenza dei Circoli Ricreativi esistenti nel nuovo Circolo di Gruppo, al fine di garantire che i servizi e le attività offerte dai Circoli confluenti trovino piena continuità nel nuovo Circolo.

In particolare, per non disperdere un patrimonio economico e di esperienze organizzative, sono allo studio misure che consentiranno di assegnare un ruolo nel nuovo Circolo ai "referenti" dei vecchi Circoli (a patto che decidano di confluire) all'interno del nuovo Consiglio Territoriale, e un mantenimento dei patrimoni dei circoli confluenti sul territorio dove sono stati generati.

Il Circolo Cariveneto è, sino ad oggi, convissuto accanto ad altre strutture dello stesso genere presenti nel Gruppo e sul territorio, in parte sovrapponendosi, in parte sostituendosi.

Noi riteniamo che il modo migliore per mettere assieme le esperienze e le risorse sia la confluenza del Circolo Cariveneto nel nuovo Circolo di Gruppo/Territoriale. Questo consentirebbe una unione delle professionalità con la possibilità di mantenimento e incremento delle iniziative.

In caso di mancata confluenza, il Circolo Cariveneto si ritroverebbe completamente svincolato dall'azienda, senza più contributi aziendali già dal 1 luglio prossimo, e senza supporto logistico (locali, linee telefoniche ecc). Inoltre, *il patrimonio accumulato negli anni dagli iscritti verrebbe a depauperarsi rapidamente per la totale e immediata cessazione di contribuzioni aziendali.*

Sappiamo che vi sono forti resistenze da parte delle strutture che oggi presiedono al Circolo Cariveneto; forse dovute ai timori di una perdita di autonomia o forse semplici resistenze al cambiamento. Ma, a nostro giudizio, la miglior soluzione per garantire le migliori prestazioni a favore dei colleghi rimane la messa a fattor comune, e **non la concorrenza di due Circoli con operatività nella stessa città e nello stesso territorio: soluzione priva di senso logico in termini di dispersione di risorse, con inutili duplicazioni di servizi e di quote di iscrizione. Suona incomprensibile e miope la scelta di rinunciare per sempre e da subito a qualsiasi contributo economico aziendale.**

Le Segreterie di Coordinamento Cariveneto
Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Uilca